



# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2021, giorno 25 del mese di giugno, alle ore 11,00, si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n 346/UP/55666 del 24 giugno 2021, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate, ai capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, al Dirigente del I Settore, al Dirigente del V Settore, al responsabile del procedimento sig. Salvatore La Malfa.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

	PRESENTI	ASSENTI
ANDALORO ALESSIO	X esce 12,25	
BAGLI MASSIMO	X entra alle ore 11,30	
COCUZZA VALENTINA	X	
CRISAFULLI GIUSEPPE		X
ITALIANO ANTONINO	X	
PIRAINO ROSARIO	X	
RUSSO LYDIA	X esce alle ore 12,30	
SARAO' SANTI MICHELE	X entra 11,45	

Sono, altresì, presenti il capogruppo Antonio Foti, l'Assessore Roberto Mellina ed il Sindaco Giuseppe Midili.

argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

1. Lettura ed approvazione verbale precedente.

2. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, D.lgs n. 267/2000;
3. Approvazione Piano Economico – Finanziario dei costi gestione rifiuti anno 2021;
4. Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti per (TARI) anno 2021;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente inizia la seduta alle ore 11,00 e, vista l'urgenza, la commissione decide all'unanimità di iniziare i lavori esaminando il punto n. 3 posto all'ordine del giorno "Approvazione Piano Economico – Finanziario dei costi gestione rifiuti anno 2021".

Viene data la parola all'Assessore Mellina il quale afferma che il P. E.F. è stato redatto secondo i principi che l'Amministrazione ha posto in essere, avvalendosi di strumenti tecnici che possano dare una risposta ai cittadini in merito alla programmazione delle tariffe.

A questo punto interviene il componente Piraino chiedendo all'assessore Mellina di capire quanto pagasse l'utente prima, con il piano tariffario in vigore nel 2020, e quanto paga oggi, con il piano in vigore nel 2021, e cioè quali differenze ci sono.

L'Assessore risponde che sono state fatte delle piccole modifiche e che comunque tecnicamente può rispondere solamente l'ufficio addetto al ramo.

Dopo ampio dibattito si decide di chiamare in aula il funzionario dell'ufficio Tributi Sig.ra Grazia De Marco ed il Dirigente Dott. G. Lombardo i quali, però, non possono intervenire, in quanto assenti.

Alle ore 11,40 l'Assessore Mellina abbandona l'aula per impegni assunti precedentemente.

Il Presidente Cocuzza inizia a leggere il terzo punto posto all'ordine del giorno "Approvazione Piano Economico – Finanziario dei costi gestione rifiuti anno 2021".

Alle ore 11,55 entra in aula il Sindaco Giuseppe Midili il quale prende la parola asserendo che il P.E.F. è uno strumento che deve essere approvato dal consiglio comunale, perché questo prevede la normativa, ma di fatto ha una sua approvazione che avviene negli uffici tecnici della ARERA, non solo, ma anche della SRR, preventivamente della SRR e successivamente dell'ARERA. Entrambe sono società di riferimento e di controllo e, chiaramente, già danno una sicurezza ai Comuni che ottengono parere favorevole su questo cosiddetto P.E.F. . Dal punto di vista tecnico la certezza la dà l'ARERA, un Ente che salvaguarda gli interessi degli Enti Locali, per cui già ciò dovrebbe consentire di stare più tranquilli. Il Sindaco afferma, inoltre, che il piano economico finanziario di quest'anno assomma a poco più di 7 milioni e seicentomila euro e, quindi, si è notevolmente ridotto rispetto a quello del 2020. Ciò è accaduto perché l'Amministrazione ha finalmente affidato la gara dei sette anni e, di conseguenza, il costo del personale e dei mezzi e del tipo di raccolta è notevolmente diminuito rispetto a quanto accadeva con gli affidamenti effettuati con ordinanza sindacale. Il Sindaco dichiara, inoltre, che questi sette milioni e seicentomila euro, che costituiscono la base di partenza,

poi con il piano tariffario scendono di circa 80mila euro, perché ci sono dei trasferimenti che arrivano che vengono già considerati in partenza per cui dal piano finanziario che ha un costo generale, si detrae quello che è l'importo che viene dato ed il resto viene posto a carico dei cittadini.

A questo punto il capogruppo Antonio Foti chiede chiarimenti al Sindaco riguardo al fondo perequativo. Il Sindaco risponde che sul fondo perequativo regionale che doveva essere utilizzato nell'anno 2020 la normativa è stata trasmessa, i termini sono stati trasmessi, ma non si è intervenuto con quelle che dovevano essere le deliberazioni assunte per quanto riguarda il piano economico finanziario ed il piano tariffario. Non essendo intervenuto nessun tipo di riduzione fatta sulle tariffe, le uniche riduzioni che vengono riconosciute sono quelle che sono state applicate per regolamento e quindi la Regione invece di mandarci un milione e duecentomila euro, ci ha mandato novantottomila euro. Il Sindaco spiega quindi che la Regione ha stabilito un fondo perequativo ed aveva stanziato per il Comune di Milazzo un milione e duecentomila euro, ma non avendo predisposto le delibere che servivano a dimostrare che la suddetta cifra era stata tolta ai cittadini, di conseguenza la Regione ha stanziato nel caso del Comune di Milazzo, solo novantotto mila euro.

Mentre per quanto riguarda il fondo perequativo statale il Sindaco risponde che nel febbraio 2021 l'Amministrazione ha messo una pezza riconoscendoli a carico del 2020, ma ciò non ha coperto al 100%. Quest'anno, invece, si è intervenuti mettendo a carico del fondo della fiscalità generale delle somme perché avendo un'interlocuzione con l'Ing. Giovannelli, questi ci ha confermato che, siccome ci saranno altri Comuni che commetteranno gli stessi errori, verranno ridistribuite delle somme, perché le somme non percepite, sono state distribuite ad altri Comuni.

Il Sindaco afferma che oggi ci si trova nella situazione opposta perché si sta predisponendo una deliberazione nella quale si inciderà sulle tariffe delle attività commerciali per l'80% sia variabile che fisso, quindi per l'80% per le attività che hanno il codice RECO che è stato soggetto a chiusura vengono esentate dal pagamento per l'80%, questo 80% che assomma a settecentonovantacinquemila euro, viene coperto in tre modi diversi. Con un fondo dello Stato previsto dall'art. 3 della legge n. 6 del 2021 che ha destinato al Comune di Milazzo 178 mila euro, a sua volta destinati a copertura di queste somme. Dopo il Sindaco dichiara che ci sono altre somme provenienti dal fondo perequativo, e cioè, i 98 mila euro del 2020 più i 98 mila euro del 2021, oltre ai 210 mila euro recuperati dai fondi di sostentamento derivanti dallo Stato. Il Sindaco afferma, infine, che questo è il quadro della situazione e che la cosa più importante da dire è che c'era un disallineamento pauroso tra la parte variabile e la parte fissa.

Il Sindaco dichiara che il maggior guadagno da questo tipo di ridisegnazione che c'è stata, si rivedrà sulle famiglie e precisamente sulle utenze domestiche, dove un componente che prima pagava 280 euro, lo stesso tipo di utente oggi pagherà 165 euro e quindi ci sarà un abbattimento di circa 120 euro rispetto a prima. Inoltre, il Sindaco dichiara che prima c'era una suddivisione dei rifiuti che faceva 70% utenze domestiche e 30% utenze non domestiche, mentre ora i rifiuti vengono suddivisi 50% da

una parte e 50% dall'altra. Il Sindaco afferma, infine, che l'amministrazione sta recuperando molte posizioni inserendo anche gli stabilimenti balneari che prima non esistevano tra gli utenti ed adesso dovranno contribuire anche loro al pagamento dei rifiuti.

Alle 12,25 il Sindaco lascia l'aula.

Alle ore 12,30 il Presidente chiude la seduta e la rinvia, all'unanimità dei presenti, alle ore 9,00 di lunedì 28 giugno.

Il Segretario

Dott. Giuseppe Spoto



Il Presidente della I Commissione Consiliare

Dott.ssa Valentina Cocuzza

